

FAQ penuria di elettricità

A. In generale

1. Cosa significa penuria di elettricità? Che differenza c'è fra penuria e interruzione dell'elettricità?

A differenza di quanto avviene durante un blackout, in caso di penuria la corrente è sempre disponibile, ma in quantità ridotta. La richiesta di energia elettrica supera l'offerta per diversi giorni, settimane o mesi, a causa di una ridotta capacità di produzione, trasporto o importazione.

2. Cos'è l'approvvigionamento economico del Paese?

L'approvvigionamento economico del Paese (AEP) garantisce la disponibilità di merci e servizi indispensabili al buon funzionamento di una economia e una società moderne. In situazioni critiche, che l'economia da sola non riesce a fronteggiare, l'AEP interviene sul mercato con misure adeguate per ovviare alle lacune dell'offerta.

3. Cosa sono le misure di gestione dell'approvvigionamento economico del Paese?

L'approvvigionamento nazionale di beni e servizi è un compito che spetta principalmente all'economia. Lo Stato interviene solamente se quest'ultima non riesce più a portare avanti il proprio compito. Al momento l'approvvigionamento del Paese dispone di 45 misure.

4. A cosa servono le misure di gestione nel settore dell'elettricità?

Le misure di gestione servono a ridurre il consumo di corrente e a indirizzare l'offerta. La decisione di applicare le misure singolarmente o in maniera combinata viene presa in base alla situazione, per poter continuare la fornitura, anche se in quantità inferiore. In questo modo si garantisce l'ordine economico e sociale nel nostro Paese.

5. Quali sono le misure di gestione del settore elettrico?

Riduzione dei consumi: appelli al risparmio – limitazione dei consumi – contingentamento degli utenti che consumano di più – disinserimento della rete.
Gestione dell'offerta di corrente: gestione centralizzata della centrale elettrica – limitazione dell'importazione e dell'esportazione di corrente.

6. Cos'è l'OSTRAL?

Per rendere operative le misure di gestione preventive nel settore dell'elettricità la Confederazione si affida al settore privato, e l'attuazione è stata affidata all'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES). Quest'ultima, a sua volta, ha istituito l'Organizzazione per l'approvvigionamento di corrente elettrica in situazioni straordinarie (OSTRAL).

7. A chi spetta la competenza decisionale in caso di crisi?

Al Consiglio federale.

8. Come viene informata la popolazione di un'eventuale penuria energetica e delle misure di gestione?

La Confederazione organizza una conferenza stampa e pubblica al tempo stesso ulteriori informazioni su Internet tramite diversi canali (p. es. AlertSwiss, Twitter). Se il Consiglio federale adotta misure di gestione, ne informa la popolazione (come avvenuto per la pandemia da coronavirus).

9. Come possono prepararsi i cittadini?

Diversi consigli vengono dati sul sito www.strom-ratgeber.ch

B. Aspetti giuridici

1. Cosa succede se le misure di gestione sono in contraddizione con alcune disposizioni di legge o con accordi di diritto privato (p. es. contratti di fornitura energetica)?

Se le misure di gestione entrano in contraddizione con le disposizioni di altri testi normativi emanati dalla Confederazione e il conflitto non può essere risolto in altro modo, il Consiglio federale può dichiarare tali disposizioni non applicabili per la durata delle misure di gestione economiche.

2. Le misure emanate dal Consiglio federale in caso di gestione da parte dell'OSTRAL sono vincolanti?

Le misure vengono prese in virtù della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) ed emanate tramite ordinanza del Consiglio federale; sono quindi giuridicamente vincolanti.

3. Quali sono le conseguenze in caso di mancato rispetto delle misure di gestione (pene, multe, ecc.)?

Sono possibili misure amministrative e penali. Le misure amministrative (p. es. la limitazione o l'annullamento di una quota del contingente) sono disposte dall'UFAE (art. 40 LAP). Il procedimento penale spetta ai Cantoni. Le infrazioni alle misure di gestione dell'UFAE sono perseguibili d'ufficio. Le infrazioni intenzionali sono punite con pena detentiva sino a tre anni o con pena pecuniaria (art. 49 LAP).

4. Com'è disciplinata la responsabilità in caso di furto riconducibile alla disattivazione dei sistemi di sicurezza durante i disinserimenti della rete?

In caso di furto la responsabilità è sempre di chi ha subito il furto, dato che il funzionamento dei sistemi di sicurezza deve essere garantito indipendentemente dalla fornitura di corrente.

C. Impianti per la produzione di energia elettrica

1. Le misure di gestione valgono anche per i gestori privati di impianti per la produzione di energia elettrica (p. es. impianti fotovoltaici ad uso proprio)?

Le misure di gestione valgono per tutti i consumatori finali che sono allacciati direttamente o indirettamente alla rete pubblica. Producendo energia, i consumatori aiutano a superare il momento di crisi.

2. I gestori privati di impianti che producono energia elettrica potrebbero essere obbligati a mettere a disposizione della collettività l'energia elettrica che generano?

L'approvvigionamento economico del Paese ha previsto una misura, nell'ambito della gestione dell'offerta, che consente di far gestire a una struttura centralizzata tutte le centrali elettriche svizzere. Ciò garantisce che le capacità produttive e in particolare le riserve ancora disponibili vengano utilizzate al meglio per rispondere allo scopo. Questa misura, peraltro, riguarda soltanto le centrali collegate alle rete elettrica nei livelli da 1 a 5 (da 1kV a 380kV).

Secondo l'approvvigionamento economico del Paese, ad oggi non sono previste misure mirate alla gestione diretta di impianti che producono energia elettrica a bassa tensione.

3. In caso di penuria, la corrente prodotta con un impianto fotovoltaico continua a essere remunerata?

In linea di principio l'elettricità prodotta con impianti decentralizzati continua a essere remunerata come di consueto. Sono fatte salve eventuali disposizioni contrarie del Consiglio federale in caso di crisi.

4. Se il disinserimento della rete interessa un edificio che dispone di un impianto per la produzione di energia, quest'ultima può essere utilizzata nell'edificio stesso oppure deve essere immessa nella rete?

In caso di disinserimento della rete la corrente prodotta autonomamente può essere usata nell'edificio, se tecnicamente fattibile. Vanno in ogni caso osservate le restrizioni tecniche e le disposizioni del gestore della rete di distribuzione.

D. Imprese / Economia

1. Quali rami sono interessati dalle misure di gestione?

Ogni consumatore è potenzialmente interessato da una carenza di elettricità e può aiutare a superare la crisi riducendo il proprio consumo. A seconda della misura di gestione, tuttavia, sono interessati diversi gruppi di consumatori; per esempio, il contingentamento si applica solo ai grandi consumatori con un consumo annuo di 100.000 kWh o più.

2. Anche le infrastrutture critiche sono soggette alle misure di gestione?

Non è previsto che le infrastrutture critiche godano di un trattamento diverso; tuttavia, a seconda della situazione, alcuni consumatori rilevanti per i servizi essenziali possono

essere parzialmente o totalmente esentati dalle misure di gestione. Per esempio, se possibile e attuabile a livello tecnico, gli ospedali, le organizzazioni di soccorso, gli istituti di inchiesta penale e gli istituti di esecuzione delle pene non vengono toccati dalle misure di gestione.

3. Perché durante il contingentamento solo i grandi consumatori sono tenuti a osservare le misure di risparmio?

I grandi consumatori sono dotati di un dispositivo per la misurazione del profilo di carico, una delle premesse per l'attuazione del contingentamento. Al momento i dispositivi per la misurazione del profilo di carico non sono installati a livello nazionale per gli altri consumatori. Con l'introduzione dei contatori intelligenti, i prerequisiti per il contingentamento degli altri consumatori cambieranno nei prossimi anni. I piccoli consumatori possono contribuire alle misure di risparmio in altro modo, per esempio limitando i consumi.

4. In che modo possono prepararsi le aziende?

Prepararsi ad affrontare una penuria di elettricità rientra fra i compiti di gestione dei rischi (business continuity management) dell'azienda. Maggiori consigli sono disponibili sulla pagina www.strom-ratgeber.ch

5. Quali possibilità di azione (lavoro ridotto, licenziamenti, indennizzi, ecc.) hanno le imprese che durate la crisi energetica possono produrre o fornire servizi solo in modo limitato oppure addirittura devono sospendere l'esercizio? Quali basi legali esistono e come sono disciplinate le questioni principali? Sono previsti indennizzi settoriali?

Le misure di gestione per indirizzare i consumi vanno di pari passo con limitazioni concrete e divieti per la popolazione e l'economia. Di norma sono le aziende stesse a sostenere i costi delle misure dell'approvvigionamento economico del Paese. Il finanziamento delle misure economiche è un tema politico delicato, dato che – in un contesto già teso – il costo delle misure si aggiunge al bilancio dello Stato o a quello dei consumatori. Un'assunzione dei costi parziale o totale da parte della Confederazione deve rimanere un'eccezione ed essere limitata ai casi in cui le premesse dell'articolo 38 LAP sono soddisfatte e la situazione deve essere gestita rapidamente. Il secondo requisito è che l'azienda in questione si trovi di fronte a un carico finanziario insostenibile. Un indennizzo sarebbe plausibile quando sono colpite dall'obbligo solo singole imprese, mentre le misure di obbligatorietà generale sono ugualmente vincolanti per tutte le imprese di un settore, diventando così neutrali dal punto di vista della concorrenza. L'idoneità va valutata caso per caso. Poiché le misure di sostegno devono essere adattate alla rispettiva situazione di crisi (quali aziende o settori sono colpiti dalla crisi? in quale misura?), non è possibile determinare in anticipo quali misure di sostegno verranno adottate. Tramite l'ufficio cantonale competente è possibile richiedere un'indennità per lavoro ridotto (legge sull'assicurazione contro la disoccupazione, RS 837.0).

6. Chi paga gli investimenti delle imprese in relazione alle misure preparatorie OSTRAL?

Non è prevista alcuna assunzione dei costi. I grandi consumatori si fanno carico delle spese, che vengono generalmente fatte rientrare nei costi di gestione dei rischi di un'impresa.